

*Il festival*

# Il tour tra i paesi-gioiello

## Ultimo giorno per le visite dei "Borghi dei tesori"

C'è anche la possibilità di prenotare un pullman al sito della manifestazione

Un geoparco che attraversa il fiume Pollina, nel cuore delle Madonie. Passeggiate tra boschi di lecci, visite ai frantoi storici e tour tra le strade dei piccoli comuni di Sicilia. Il turismo lento che apprezza la natura e l'arte, lontana dalle grandi città, va ancora a caccia di luoghi inediti per l'ultimo giorno del festival "Borghi dei tesori", la sfida alla rigenerazione dei piccoli centri siciliani portata avanti per il secondo anno dalla Fondazione "Le Vie dei tesori" in trentotto borghi per otto province dell'Isola (singolo ingresso 3 euro; coupon da 18 a 10 euro per più ingressi). In cima alle classifiche dei luoghi sold out ci sono i giardini della Kaggera a **Calatafimi - Segesta**, un percorso di trekking tra gli antichi mulini del fiume Crimiso per scoprire il territorio in cui viene coltivato l'ovaletto, arancia bionda che matura in primavera (oggi alle

16,30). Sempre a Calatafimi, si visitano aziende agricole per degustazioni tra rosoli e busiate, mentre nel Palermitano, a **San Mauro Castelverde** si visitano gli antichi frantoi e le arnie dell'ape Maurina, passando per l'ulivo Matusalemme di 1800 anni, in contrada Malia (inizio percorso alle ore 10, con ritrovo all'Agriturismo Flugy Ravetto). Sempre a San Mauro, gli amanti dell'avventura potranno provare l'esperienza di un volo a cento chilometri orari sulla zipline sospesa tra le valli delle Madonie (oggi dalle 10 alle 10,30 e dalle 17 alle 17,30; contributo 35 euro).

Dalla raccolta della manna, con il suo piccolo museo a **Pollina**, alla scoperta dell'arte degli stendardieri tra le stradine di **Petralia Soprana**, il plotone dei piccoli centri da visitare è una mappa di luoghi da riscoprire. A **Santo Stefano Quisquina**, borgo devoto a Santa Rosalia, tra eremi, chiese e un teatro incastonato tra le montagne, i residenti hanno deciso di mappare e riscoprire le tante sorgenti nascoste nel verde, a partire dalla sorgente Gragotta, mai aperta al pubblico, e renderle visitabili con l'Azienda idrica co-

muni agrigentini. Il percorso di circa due ore, organizzato dalla rete "Di acqua e di terra" e sostenuto da **"Fondazione con il Sud"**, inaugura questo weekend, alle ore 10 (contributo 6 euro). Sempre nell'Agrigentino, oggi è l'ultimo giorno per visitare la tomba del Principe di **Sant'Angelo Muxaro** (ore 18), la più antica tomba protostorica a doppia camera della Sicilia, con i suoi circa 9 metri di diametro e 3,50 di altezza. Tra le new entry più visitate c'è anche la casa rabbinica e la sinagoga di **Caltabellotta** (visite oggi dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30). Il festival offre la possibilità di pullman su prenotazione al sito della manifestazione ([www.leviedeitesori.com](http://www.leviedeitesori.com)) che da Palermo conducono nei borghi di **Contessa Entellina, Graniti, Prizzi e Savoca** fino a **Naro e Sambuca**.

Da mettere in agenda a **Sutera** le visite al Rabato, l'antico quartiere arabo (ore 20) e i percorsi d'arte agli affreschi bizantini, i "figureddi", nascosti in una piccola cappella del borgo; a **Castronovo** si assaggiano il "pitirri", una tipologia di polenta siciliana, e le "cudduredde", focaccine ai fiori di sambuco. - **m.o.**



▲ **La zipline** La zipline di San Mauro Castelverde. Sopra, la sorgente Gragotta a Santo Stefano Quisquina

